

Imprese e cassetto digitale

La Camera di Commercio aderisce al servizio

L'obiettivo è facilitare il dialogo con la PA. Oltre 400 le aziende che ne usufruiscono

RAVENNA

Facilitare il dialogo tra Imprese e Pubblica Amministrazione grazie alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati e alla flessibilità delle tecnologie mobile. È questa la ricetta alla base del progetto attuato da Unioncamere e InfoCamere, al quale sin da subito ha aderito la Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, con l'obiettivo, soprattutto a beneficio delle realtà più piccole e ancora poco digitalizzate, di tagliare costi e tempi della burocrazia. Con questa iniziativa, il cassetto digitale



La Camera di Commercio di Ravenna

dell'imprenditore impresa.italia.it - il servizio realizzato dalle Camere di commercio e attualmente utilizzato da 2,3 milioni di imprenditori (oltre 400 le imprese ferraresi e ravennati

che hanno aderito) per accedere ai propri dati e documenti ufficiali contenuti nel Registro delle imprese - da dicembre è anche una app e si arricchisce di nuove funzionalità. Grazie

alla sua integrazione con il Servizio di collegamento, il legale rappresentante potrà accedere anche ai propri dati e certificati resi disponibili sulla Piattaforma dalle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono dati d'impresa. «Grazie all'interoperabilità garantita dalla Piattaforma Digitale - ha dichiarato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna - nel contesto, ad esempio, della Composizione negoziata della crisi d'impresa, l'imprenditore può autorizzare gli esperti da lui indicati ad accedere ai dati sulla posizione debitoria dell'impresa sotto il profilo tributario. Atto costitutivo, statuto, bilanci, planimetrie degli immobili aziendali, visure, asseverazioni e tanto altro ancora: l'88% degli imprenditori ferraresi e ravennati che hanno attivato il servizio è a capo di un'azienda con meno di 10 addetti, il 21% guida un'impresa femminile, il 22% è artigiano, oltre la metà ha meno di 50 anni e solo il 6% è rappresentante di un'impresa 'under 35', mentre il 7% sono imprese guidate da stranieri.